

<b>Mittente</b>	Castiglione Valeriano	<b>Destinatario</b>	Accademia degli Animosi
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Savigliano	<b>Luogo arrivo</b>	Cremona
<b>Incipit</b>	Godo non poco che le Signorie Vostre Illustrissime		
<b>Contenuto</b>	Essendo stato ammesso [non dopo il 1617] tra gli Animosi, indirizza loro alcune parole di ringraziamento: "Godo non poco che le Signorie Vostre Illustrissime m'habbino habilitato a gli exercitii virtuosi facendomi accademico. Ha gran tempo che ne stavo desideroso. Ma timido a richiederne l'honore mi riteneva l'insufficienza mia. Hor fatto Animoso per titolo, procurarò d'esser tale d'opere". Promette infine che il suo "ingegno", animato dall'esempio virtuoso dei suoi nuovi sodali, presto "darà tributi di componimenti".		
<b>Fonte</b>	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, p. 57		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		

---